suor Michela Tessari



Nome civile
Rosa Tessari

Nascita
31 ottobre 1917

Luogo di nascita
Costalunga di Monteforte d'Alpone (Verona)

Ingresso nell'Istituto
1935

Prima professione
1938

Comunità
infermeria Regina Apostolorum di Taggì

Data della morte
4 marzo 2021

Età
103 anni

Nella tarda serata del **4 marzo 2021**, il Signore ha chiamato a sé

suor Michela - Rosa - Tessari

all'età di 103 anni.

Apparteneva alla Comunità dell'infermeria Regina Apostolorum di Taggì.

Nata a Costalunga di Monteforte d'Alpone (Verona) il 31 ottobre 1917, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1935 e aveva fatto la professione nel 1938.

Da subito esercitò le sue doti educative e amministrative nel patronato Santa Maria del Carmine a Padova (sfollato per un periodo a Vaccarino a causa della guerra) e dal 1957 al 1966 fu anche superiora della comunità.

Successivamente, per otto anni, fu superiora nella comunità "E. Vendramini" a Sarmeola di Rubano (Padova), rivelando le sue belle capacità di animazione e di azione pastorale.

Ma il tempo in cui espresse le sue notevoli doti amministrative fu il periodo dal 1975 al 1999 nell'Istituto "E. Vendramini" – Arcella-Padova.

Inserita nella casa di riposo "E. Vendramini" di via Beato Pellegrino – Padova ne seguì le vicende del trasferimento nella casa Soggiorno omonima all'Arcella, appena costituita, fino al 2010. In quegli anni suor Michela mise a servizio le sue energie per i vari bisogni della scuola Vendramini e della comunità fino a quando la salute glielo consentì.

Infatti nel 2010 si rese necessario il trasferimento nell'infermeria "Regina Apostolorum" a Taggì di Villafranca. Visse con progressivo abbandono alla volontà di Dio le alterne fasi della malattia, fino alla conclusione avvenuta nella serata di ieri, 4 marzo, amorevolmente assistita dalle consorelle e dal personale cui va tutta la nostra riconoscenza.

Quante hanno conosciuto suor Michela portano un ricordo vivo della sua autorevolezza di sorella e di superiora, la sua competenza professionale e la sua disponibilità ai vari bisogni della comunità.

Il Signore la ricompensi e la accolga tra le sue braccia paterne accompagnata anche dalla nostra preghiera di suffragio.